

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI UCRAINI ESULI



PREMESSA

Il Testo Unico sull'immigrazione (art. 38 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286) garantisce il diritto allo studio ai minori stranieri presenti sul territorio italiano e prevede per costoro l'applicazione delle disposizioni nazionali in materia. La medesima tutela è garantita ai minori richiedenti protezione internazionale e ai minori figli di richiedenti protezione internazionale (art. 21 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142), nonché ai minori stranieri non accompagnati per i quali è prevista la predisposizione di progetti specifici che si avvalgano del ricorso o del coordinamento di mediatori culturali (art. 14 della legge 7 aprile 2017, n. 47).

Il Ministero dell'Istruzione, con la nota prot. n. 9584 dell'8 marzo 2022, si è sin da subito attivato per supportare le istituzioni scolastiche nell'accoglienza a scuola dei minori ucraini, al fine di agevolare quanto più possibile l'inserimento dell'alunno nel contesto scolastico. La comunità scolastica infatti deve accogliere le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza e promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza, alla tutela della cultura e della lingua d'origine e alla realizzazione di attività interculturali comuni.

In applicazione delle predette disposizioni, la nostra istituzione scolastica si attiverà per realizzare l'integrazione degli studenti in fuga dalla guerra, assicurando l'inserimento il più possibile vicino ai luoghi presso cui questi ultimi trovano asilo.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge n. 176/1991: Ratifica ed esecuzione della Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 1989
- D. Lgs. n. 286/1998: Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero (art. 38)
- D.P.R. 394/99 Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR (febbraio 2014)
- D. Lgs. n. 142/2015: Norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale (art. 21)
- Legge n. 47/2017: Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati (art. 14)
- D. Lgs. n. 62/2017 Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
- Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine, MIUR e Garante per l'Infanzia (dicembre 2017)
- Vademecum operativo per la presa in carico e l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, Ministero dell'interno (marzo 2021)
- Nota M.I n. 381 del 04.03.2022.
- Nota M.I n. 9584 del 08.03.2022 Accoglienza scolastica degli studenti ucraini esuli. Prime indicazioni e risorse
- Ordinanza n.87 del 6 marzo 2022
- Nota M.I. n. 576 del 24 marzo 2022

- Nota M.I. n. 781 del 14 aprile 2022

INDICAZIONI OPERATIVE

- Si effettuerà una rilevazione sul portale SIDI (nota del MI n. 269 del 9 marzo 2022), per acquisire il numero di alunni ucraini profughi accolti dalla scuola dopo lo scoppio del conflitto. Queste informazioni dovranno essere aggiornate con tempestività in relazione alla necessità di segnalare variazioni rispetto al dato già comunicato.
- Si avrà cura, per quanto possibile, di non disperdere la rete di relazioni che uniscono tra loro i profughi o li legano a familiari presso cui trovano accoglienza, favorendo il raccordo con le comunità ucraine stabilmente inserite in Italia, al fine di evitare ogni forma di isolamento e facilitare il percorso di integrazione.
- Sarà necessario favorire il più possibile la conservazione di piccoli gruppi di provenienza, in primis nuclei familiari, considerando poi l'appartenenza alla medesima comunità territoriale o geografica.
- Si procederà con attività di mediazione linguistica e culturale, nonché all'alfabetizzazione degli studenti in arrivo dall'Ucraina.
- Si potrà fare riferimento alle molteplici esperienze di peer education e peer tutoring, in particolare nelle fasi iniziali di approccio all'ITABASE, come anche all'utilizzo sperimentato di materiali didattico bilingue o nella lingua madre.
- Si fornirà assistenza psicologica agli studenti e alle famiglie ucraini il cui disagio connesso all'emergenza epidemiologica è stato pesantemente aggravato dagli eventi bellici patiti.

Le figure interessate all'accoglienza degli alunni stranieri sono:

✓ DIRIGENTE SCOLASTICO
✓ FS INCLUSIONE ✓ FS ORIENTAMENTO ✓ FS MULTIMEDIALITA'
✓ DOCENTI DELLE CLASSI COINVOLTE

- | |
|---|
| ✓ GENITORI/TUTORI ALUNNI STRANIERI E NON
✓ ASSOCIAZIONI
✓ ENTI LOCALI |
|---|

Il referente della FS Inclusione, coordina e controlla, cooperando con la dirigenza e con i soggetti di cui sopra, tutto il processo inclusivo.

L'iscrizione dello studente:

- Un addetto agli uffici di segreteria si fa carico della richiesta di iscrizione:
- Riceve la documentazione di prima accoglienza;
- raccoglie e/o richiede tutta la documentazione scolastica che è possibile reperire (scuola di provenienza, grado raggiunto, scheda di valutazione, etc.) la documentazione dovrà essere tradotta in italiano come previsto dalla normativa vigente (si ricorda che tale servizio è fornito dal Consolato);
- dà alla famiglia tutta la modulistica informativa possibilmente tradotta nella lingua d'origine (Carta dei servizi/estratto PTOF/prime informazioni sull'orario scolastico);
- cura tutte le successive pratiche per l'inserimento dell'alunno.
- Richiede, ove non prodotta, la documentazione sullo stato vaccinale (vaccinazioni obbligatorie) alla famiglia (di origine o di accoglienza) o, in mancanza, invierà informativa alla ASL competente (e mail consped.sora@aslfrosinone.it) che dovrà provvedere alla necessaria documentazione; renderà, inoltre, edotta la famiglia/tutore sulla procedura da seguire.

Procedura di assegnazione alla classe:

Lo studente viene tempestivamente inserito nella classe assegnatagli salvo successive modifiche e integrazioni. In particolare i dati raccolti nella prima fase permettono di assumere decisioni in merito alla classe d'inserimento e secondo le indicazioni del DPR 31/08/'99 n°394, che così recita: "I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno;

Procedura di accoglienza:

Per poter inserire l'alunno/a in modo graduale e favorirne la socializzazione si può predisporre attività di accoglienza nell'istituto e nella classe. In questa fase è possibile richiedere la presenza, in classe, di un mediatore culturale/facilitatore che possa facilitare l'interazione tra tutti i soggetti presenti, permettendo all'alunno/a di essere coinvolto nelle attività proposte, al piccolo e al grande gruppo, di raccontare della propria esperienza scolastica, del proprio paese, dei propri interessi. Tale ultima situazione, emersa a seguito dei recenti avvenimenti bellici in Ucraina, rende urgente la collaborazione di tutte le risorse reperibili sul territorio al fine di garantire la piena accoglienza e inclusione.

Appare evidente l'importanza della prima accoglienza di un alunno straniero nella classe, specialmente se inserito in corso d'anno, al fine di creare rapporti collaborativi da parte degli stessi compagni, in modo che si sentano anch'essi coinvolti in prima persona nell'accoglienza.

1. L'insegnante coordinatore, preventivamente contattato dal DS o dalla FS per l'inclusione e lo svantaggio provvede a informare il Consiglio di Classe del nuovo inserimento;
2. l'insegnante in servizio accoglie il nuovo alunno e lo presenta alla classe che, ove possibile, deve essere preventivamente preparata ed edotta predisponendo anche attività inclusive;

3. il gruppo classe e gli insegnanti ricercano forme e modi di comunicazione per facilitare l'inserimento: fondamentale un atteggiamento di disponibilità per far sentire da subito il nuovo alunno parte della classe.

Tutti i docenti della classe o della sezione si impegnano a:

- rilevare i bisogni specifici di apprendimento e favorire la partecipazione ai corsi di alfabetizzazione-lingua 2;
- prestare attenzione al clima relazionale;
- favorire l'inclusione nella classe/sezione, promuovendo attività di piccolo gruppo;
- progettare momenti di osservazione in situazione;
- strutturare percorsi adeguati alle competenze dell'alunno;
- individuare modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina o campo d'esperienza.
- Programmare una didattica inclusiva, con la redazione del Piano di Studio Personalizzato o per la documentazione delle strategie di intervento personalizzato;
- Favorire il *peer education* e il *peer-tutoring*: per un'accoglienza amichevole, individuare per ogni alunno straniero un compagno/una compagna italiano/a che possa svolgere la funzione di tutor e di "compagno di viaggio".

Il percorso didattico personalizzato:

Utile, per l'inserimento a scuola degli alunni ucraini, il riferimento alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 in tema di bisogni educativi speciali e ai chiarimenti forniti con nota 22 novembre 2013, prot. n. 2563. Ivi si prevede, per gli studenti neoarrivati in Italia da Paesi di lingua non latina, la definizione di un Piano didattico personalizzato (PDP) e l'attivazione di percorsi personalizzati, oltre che l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative. Nell'ambito dell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa, le istituzioni scolastiche

potranno pure individuare attività di arricchimento formativo consistenti nell'accesso a materiali ed attività didattiche on-line riferibili al curriculum ucraino.

Le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, emanate nel febbraio 2014, sottolineano che "gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano di interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua e che solo in via eccezionale si deve ricorrere alla formalizzazione di un vero e proprio piano didattico personalizzato" con particolare riferimento agli alunni neo – arrivati provenienti da paesi di lingua non italiana.

Le scuole si impegnano a favorire la partecipazione degli alunni a tutti i corsi di italiano L2, sia previsti dalla progettazione interna che da attivare in collaborazione con enti esterni.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo di istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (D.P.R. 394/1999 art. 45, D.P.R. 122/2009 D.Lgs.62/2017).

In sede di valutazione, il C.d.C, in base all'eventuale Piano Didattico Personalizzato, può adottare una valutazione "di percorso", formulando un profilo generale sulla base della progettazione individualizzata (P.D.P.), dell'impegno personale e tenendo conto delle valutazioni conseguite nei corsi di italiano L2 e/o nelle attività svolte con altri docenti.

Nel caso di alunni, inseriti dopo il mese di marzo, per i quali non è stato possibile effettuare percorsi di studio individualizzati/personalizzati di durata significativa, si consiglia di procedere come sopra.

Esame di stato:

Per lo svolgimento degli esami di stato seguiranno indicazioni dal Ministero.